



EDICOLORS

in collaborazione con



P.R. Program

*una storia di*  
**magia**

raccontata da **Maria Teresa Amore**

e illustrata da **Maurizio A.C.Quarello**



con il patrocinio di



*Federazione Ordini Farmacisti Italiani*



EDICOLORS\*  
Via xxv aprile, 15 int 6a - 16123 Genova  
Via Ulpiano 1 - 20146 Milano  
[www.edicolors.com](http://www.edicolors.com)

**Fabrizio** è un bambino di sette anni, sveglio e **attento** a tutto ciò che lo circonda. Un giorno si arrampica, pallido e preoccupato, sul lettone di mamma e papà.  
“Mamma, mi fa male la pancia!”  
“Hai mangiato troppi dolci, ma stai tranquillo, prendi la **pozione** che prepara lo zio Giuliano e vedrai che in poco tempo passerà”.  
“Perché la prepara lo zio Giuliano?”  
“Perché lo zio Giuliano è **farmacista**”.

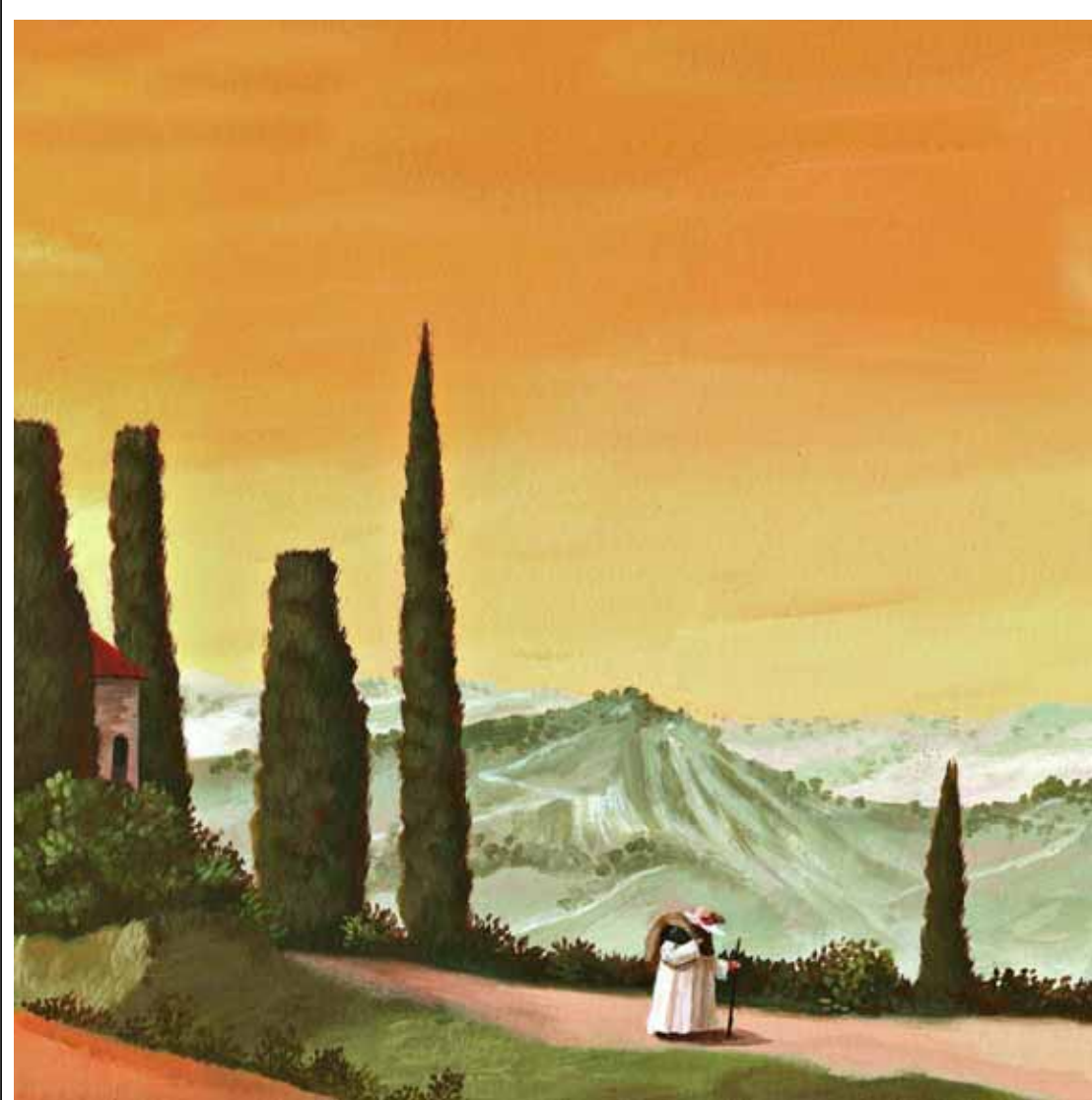
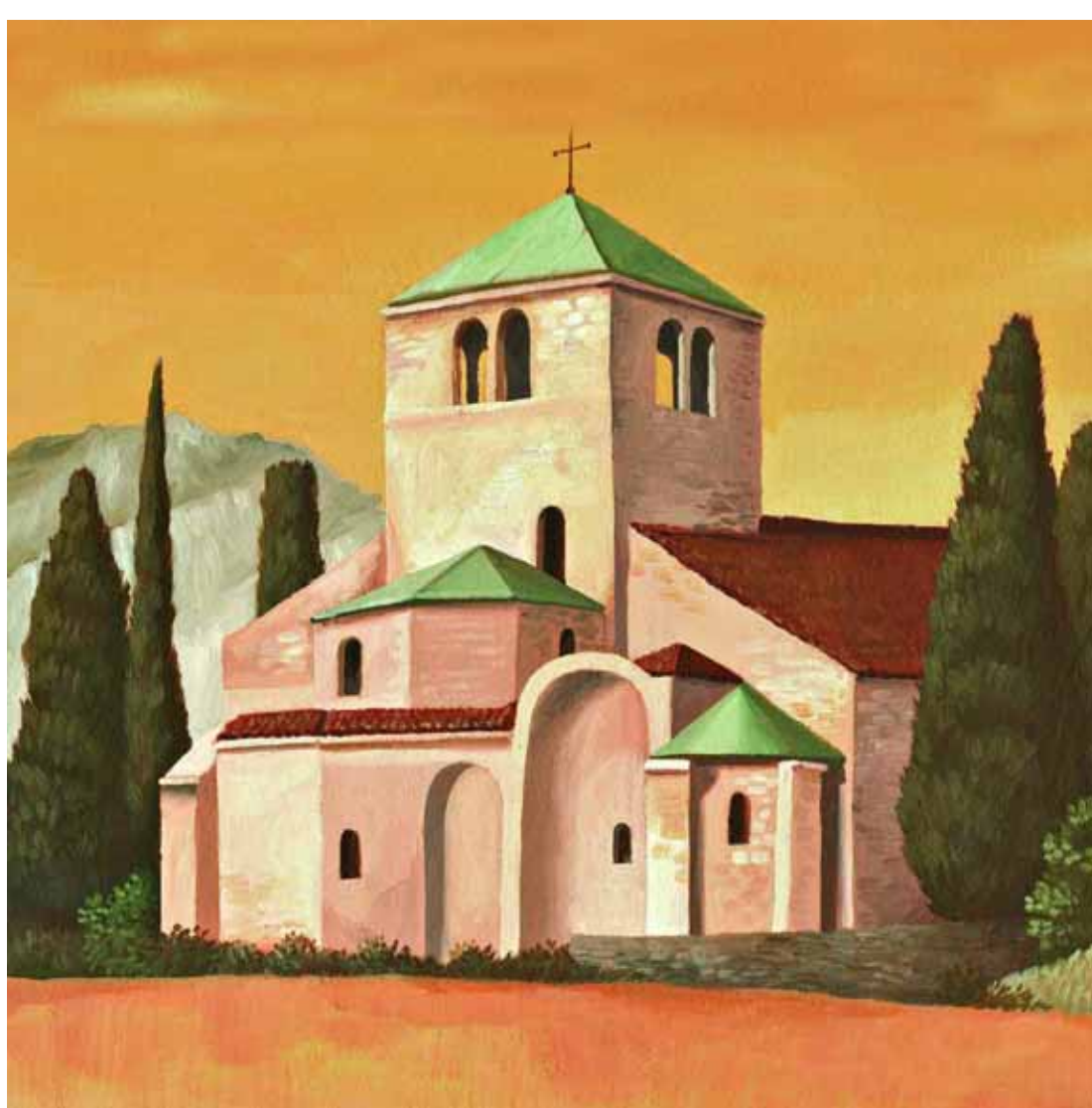
Fabrizio continua a fare domande, vuole saperne di più e il mal di pancia è già dimenticato.  
“Vuoi che ti racconti com'è nata la professione del farmacista? Immagina allora di fare un viaggio nel tempo fino al **Medioevo**”.

“Ma il Medioevo non è quando c'erano i castelli, i **cavalieri** e la caccia alle **streghe**?”  
“Certo, e anche i monaci che pregavano e lavoravano nei monasteri... ed è proprio di un monaco che ti voglio parlare, anzi, di un abate che si chiamava **Antonio** e viveva in un monastero in cima ad una collina.

---

*La suddivisione della Storia d'Europa prevede tre ere: **classica, medioevale e moderna**. Il Medioevo è il periodo intermedio e inizia nel 476, cioè nell'anno che segna, secondo una convenzione fissata dagli storici, la fine dell'Impero Romano d'Occidente e si conclude nel 1517 con la Riforma protestante.*

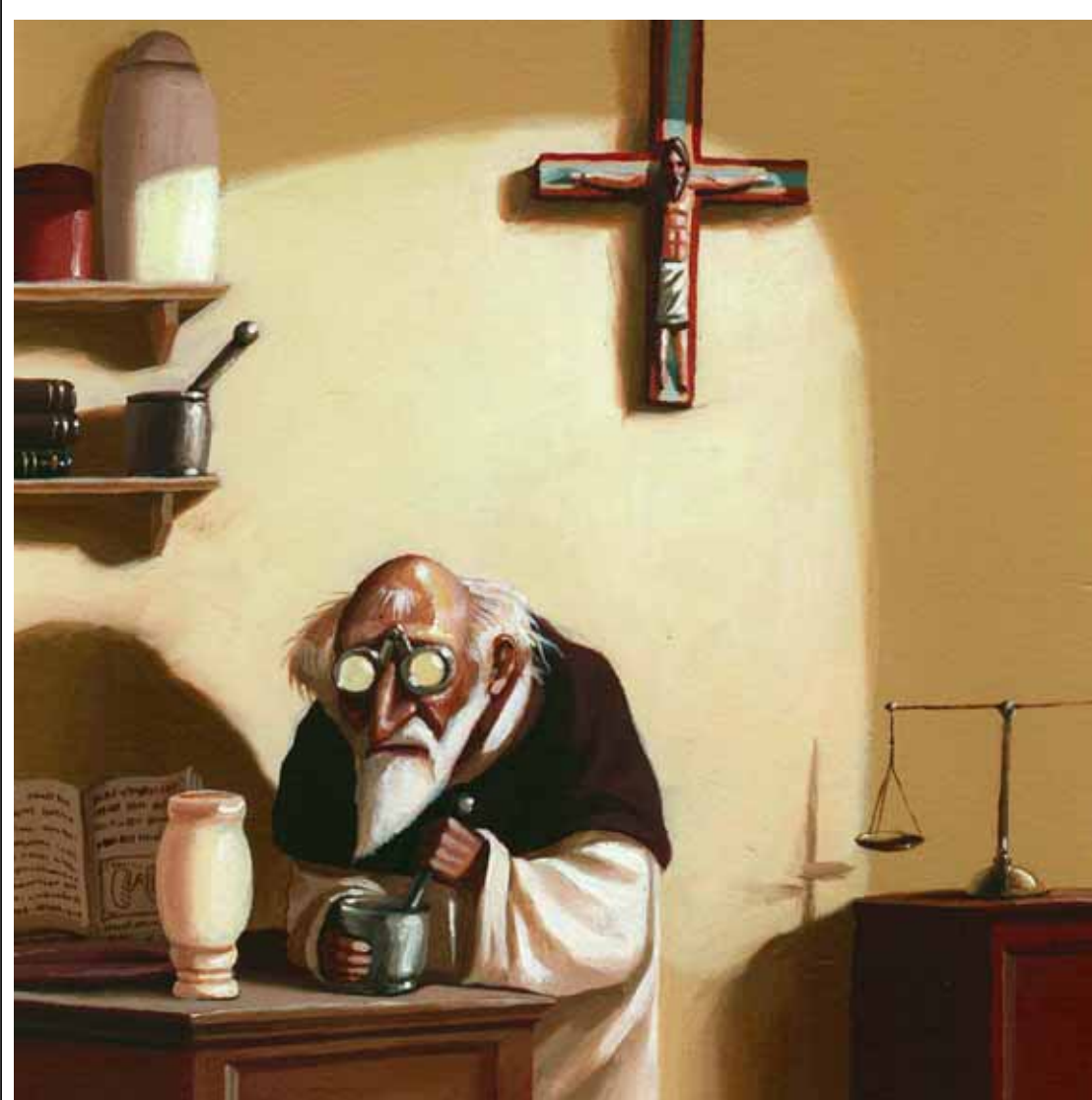




L'abate era **vecchio** e **curvo**, con una lunga barba bianca. Ciuffi di capelli, anch'essi bianchi, gli scendevano dai lati della testa fino alle spalle e sopravvivevano solitari alla calvizie. Ogni mattina, dopo aver ringraziato il **Signore** per il nuovo giorno, l'abate inforcava i suoi *occhi di vetro* e con il suo sacco di **juta** usciva alla ricerca di erbe *magiche* che facevano passare i **dolori**, curavano le ferite e talvolta guarivano mali anche più gravi. Riempito il sacco, tornava nel suo laboratorio e s'immergeva nei suoi **esperimenti**. Il laboratorio era un posto fantastico, pieno di provette, alambicchi fumanti e libri con preziose miniature dai quali l'abate ricavava **formule** e informazioni. Gli scaffali erano pieni di vasi in cui conservava le sue erbe preziose. Lavorava anche di notte, al lume di quelle **candele** che, in seguito, proprio i **farmacisti**, suoi successori, avrebbero fornito ai monasteri. I confratelli lo consideravano una specie di **magò**.

---

*Il monachus infirmarius svolgeva le funzioni di **medico e farmacista**, preparava le medicine e curava allo stesso tempo i monaci malati, i pellegrini, i vecchi ed i poveri in genere. All'interno dei monasteri esistevano "l'orto dei semplici" per la coltivazione delle erbe e "l'armadio dei pigmenti" per la loro conservazione.*





Oggi quel *mago* non c'è più e la magia, nel corso dei secoli, si è trasformata nella **ricerca scientifica**.

L'abate Antonio è stato sostituito dal medico, dal **farmacista** e dal chimico che lavorano nei grandi stabilimenti farmaceutici.

La **ricerca** per debellare le malattie è sostenuta dalle Università di tutto il mondo e dalle grandi aziende farmaceutiche che, poi, producono i **farmaci**.

Vedi Fabrizio, la vita umana è preziosa e per quanto padre Antonio e altri come lui abbiano dedicato la loro a combattere le malattie, non potevano impedire che migliaia di persone morissero ogni anno per mali sconosciuti.

La durata della **vita** dell'uomo nel Medioevo era, rispetto ad oggi, molto più breve”.

“E padre Antonio, allora? Hai detto che era vecchissimo”.

“E' vero, l'abate era **anziano** ma, sai,

i monaci vivevano isolati, conducevano una vita sana

e conoscevano i **medicamenti** per curare i mali comuni.

Per questo potevano vivere più a lungo.

---

*Già nell'820 il **monastero di San Gallo** aveva un giardino di erbe medicinali, sei camere per malati, una farmacia e un alloggio speciale per i medici. Questo fu forse il primo esempio di **ospedale** nell'Europa Occidentale. Le **infermerie monastiche** raggiunsero talvolta ragguardevoli dimensioni. Inoltre, i conventi erano spesso forniti di appositi edifici per l'isolamento e la cura dei lebbrosi e degli appestati.*

Tuttavia, anche molti di loro morivano giovani a causa delle numerose **epidemie** che non riuscivano a combattere perché non ne conoscevano i rimedi”.

“Cos’è una *empo...empi..empedomia?*”

“**EPIDEMIA** - scandisce la mamma - è un tipo di malattia, a volte sconosciuta, che si diffonde velocemente.

Oggi si combatte con il **vaccino**,

ma per trovare un vaccino in breve tempo è necessario studiare la malattia in laboratori attrezzati”.

“E i vaccini li trova il farmacista?”

“I vaccini vengono **scoperti** ed elaborati

nei laboratori di ricerca, sostenuti dai governi e dalle grandi aziende.

Per questo - continua la mamma - è stato indispensabile

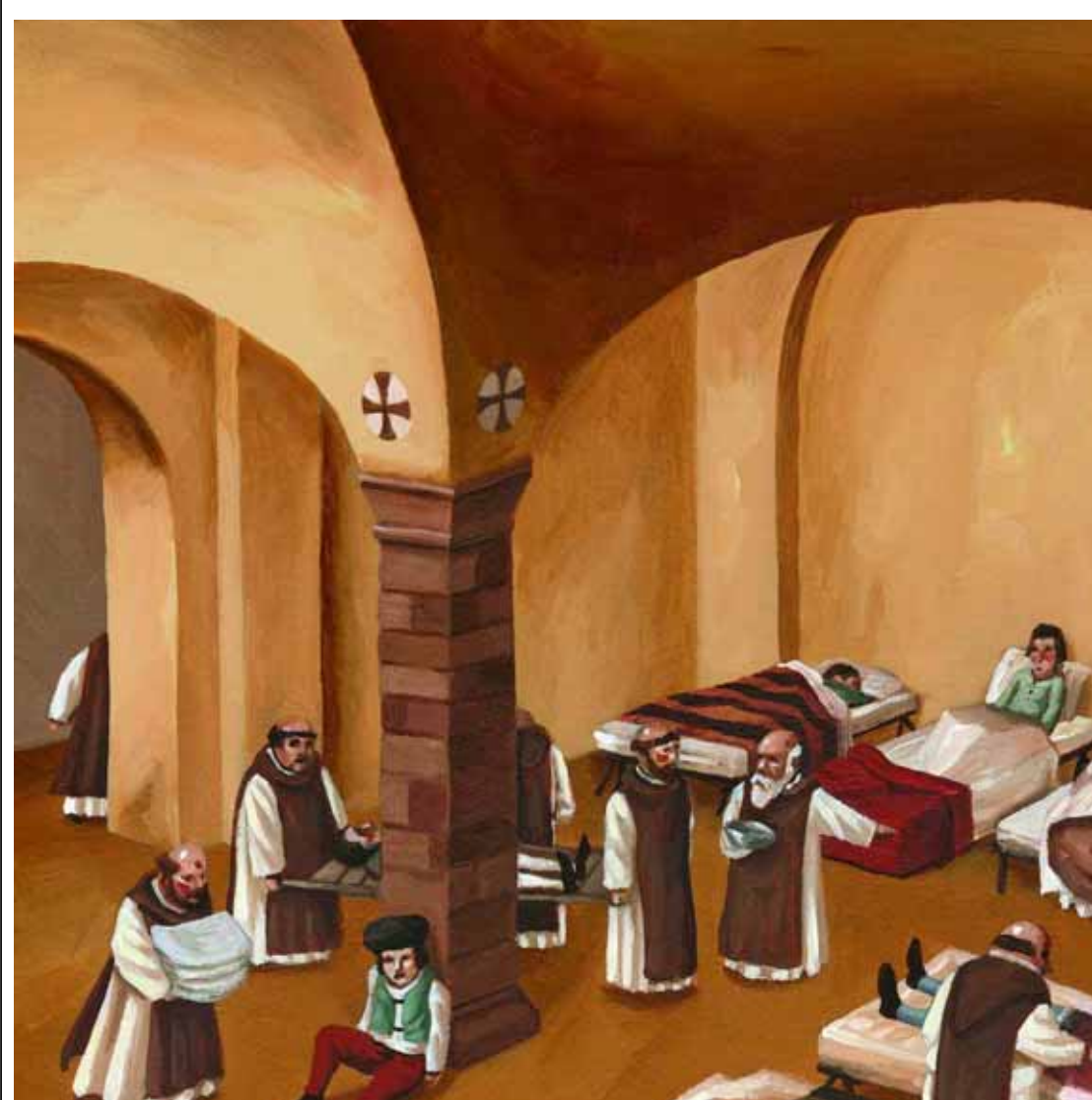
impegnarsi nello studio della **chimica** e della medicina.

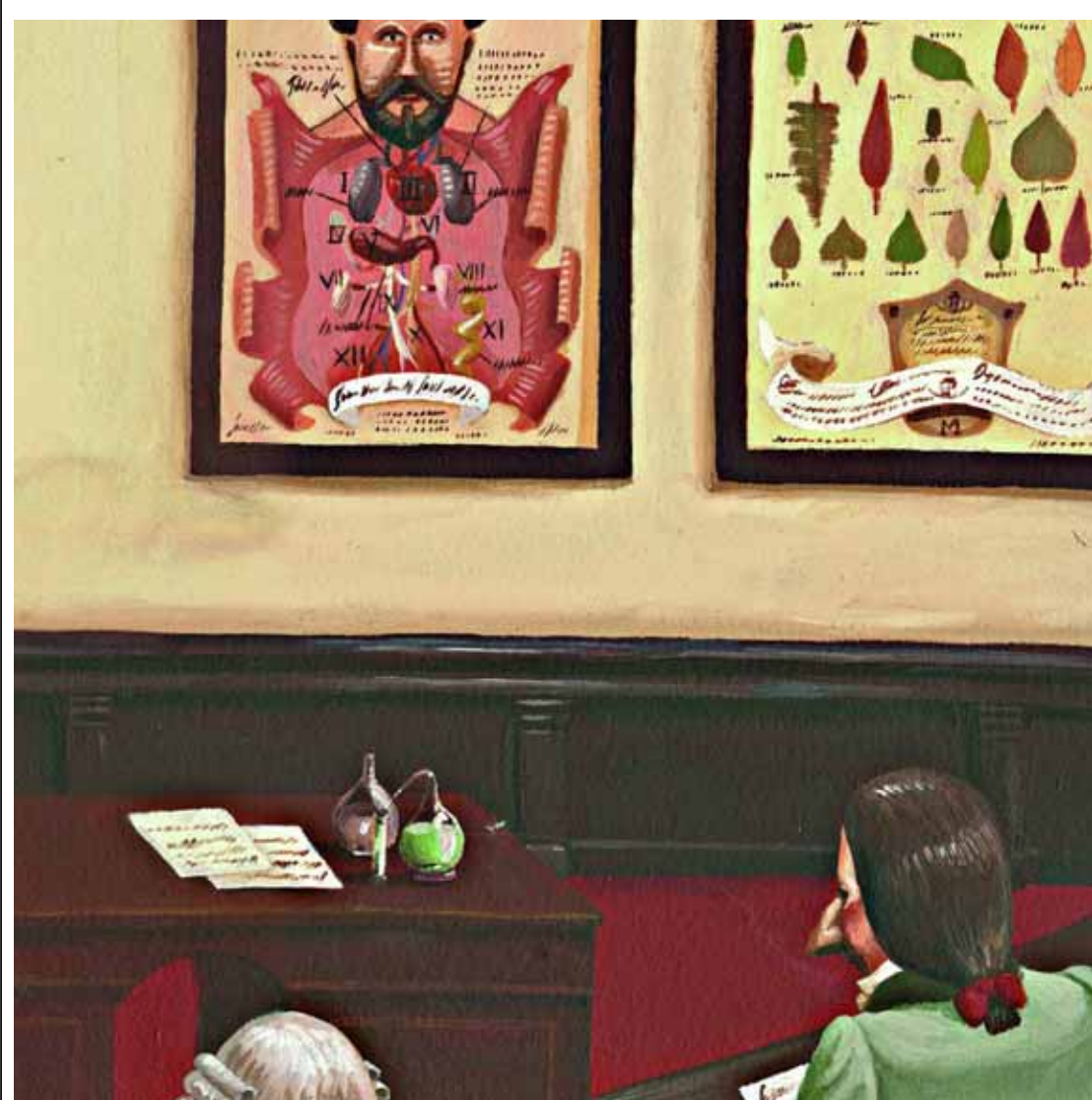
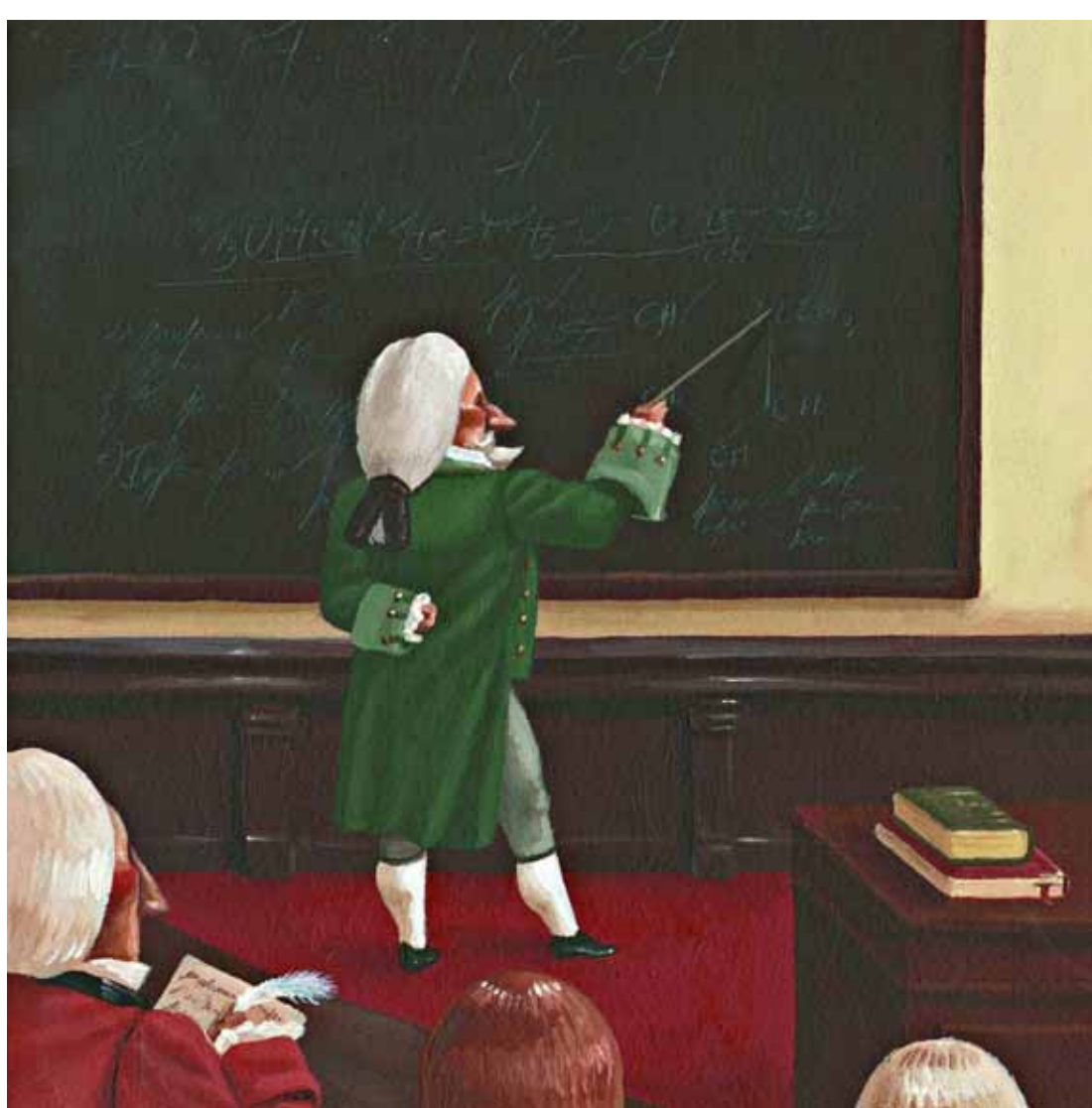
Nacquero e si diffusero così le **Università**, luoghi dove ancora oggi è possibile dedicarsi a queste discipline”.

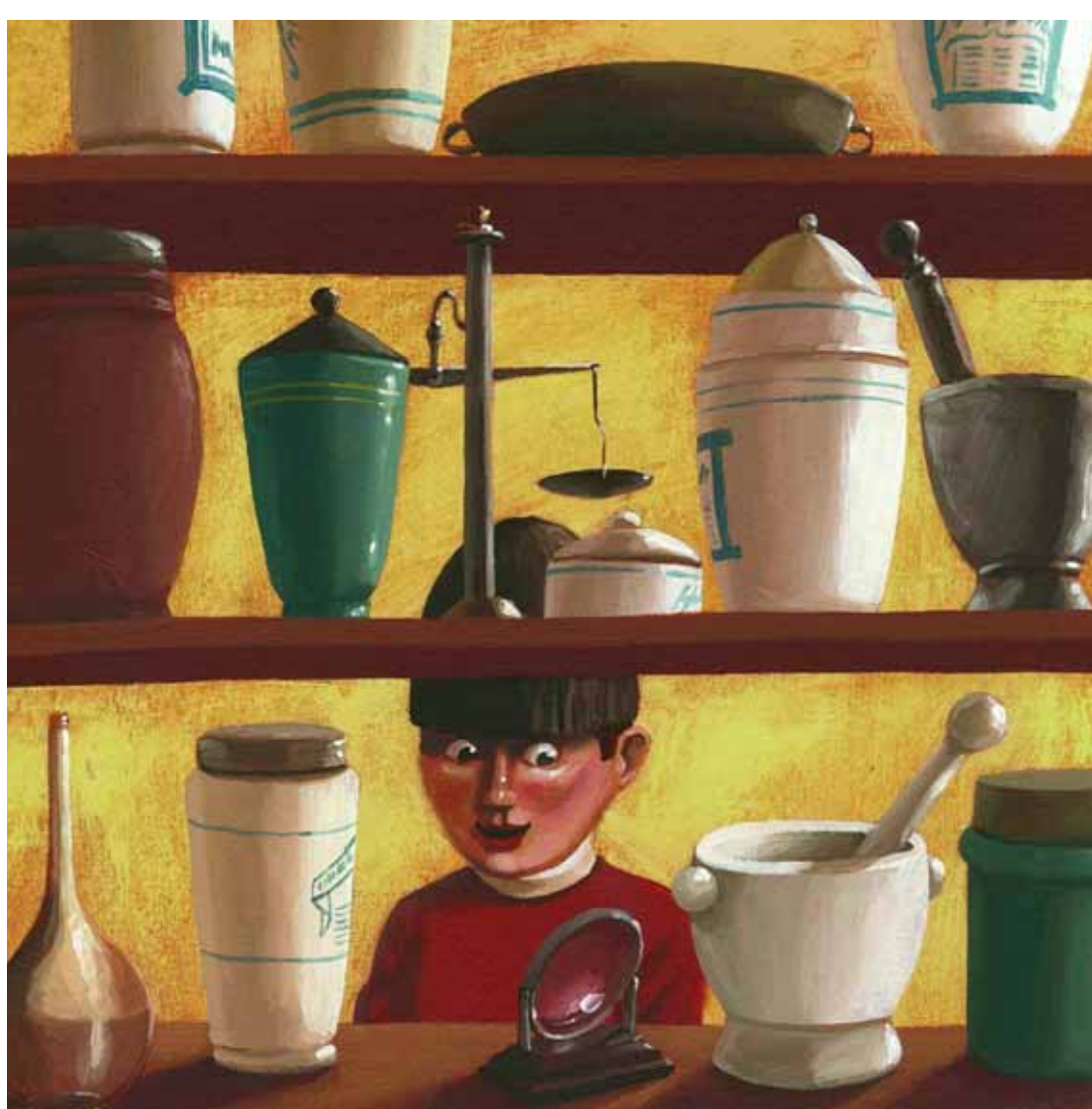
---

*Il **vaccino** è una sostanza che si inietta per produrre l’immunità che permette al tuo corpo di produrre **anticorpi** per quella malattia. Lo studio dei problemi che riguardano l’immunità si chiama Immunologia.*

*L’**Università di Bologna** è la più antica Università del mondo occidentale oggi esistente. La data di fondazione è stata fissata nell’anno 1088 e il fondatore è considerato universalmente **Irnerio**, importantissimo giurista bolognese.*







“E se l’abate ritornasse all’improvviso, cosa farebbe?”

“Probabilmente per prima cosa

andrebbe a cercare il suo **monastero**.

Stupito e spaventato, vagherebbe per la città  
alla ricerca delle sue **piante** e dei suoi libri”.

“Se ritornasse mi piacerebbe tanto incontrarlo!  
Sai mamma, con la pozione mi è passato il mal di pancia,  
vado subito a dirlo allo zio Giuliano. Posso?”

“Ma certo. Digli che lo aspettiamo a cena questa sera”.

La **Farmacia** è nello stesso caseggiato

e Fabrizio la raggiunge in un istante.

Lo zio è occupato con un cliente e il bambino,

dopo un cenno di saluto, corre nel **laboratorio** sul retro.

Il bancone da lavoro, i **vasi** antichi in bianco e azzurro,  
i mortai d’altri tempi, tutto gli ricorda la storia della mamma.

Ad un tratto, è attirato da una **grossa lente**

appoggiata su una mensola. Incuriosito, la prende in mano.

Un raggio di **sole** colpisce la lente che Fabrizio tiene davanti a sè.

Quel gioco di luce **lo abbaglia**. Chiude gli occhi, poi li riapre e...

---

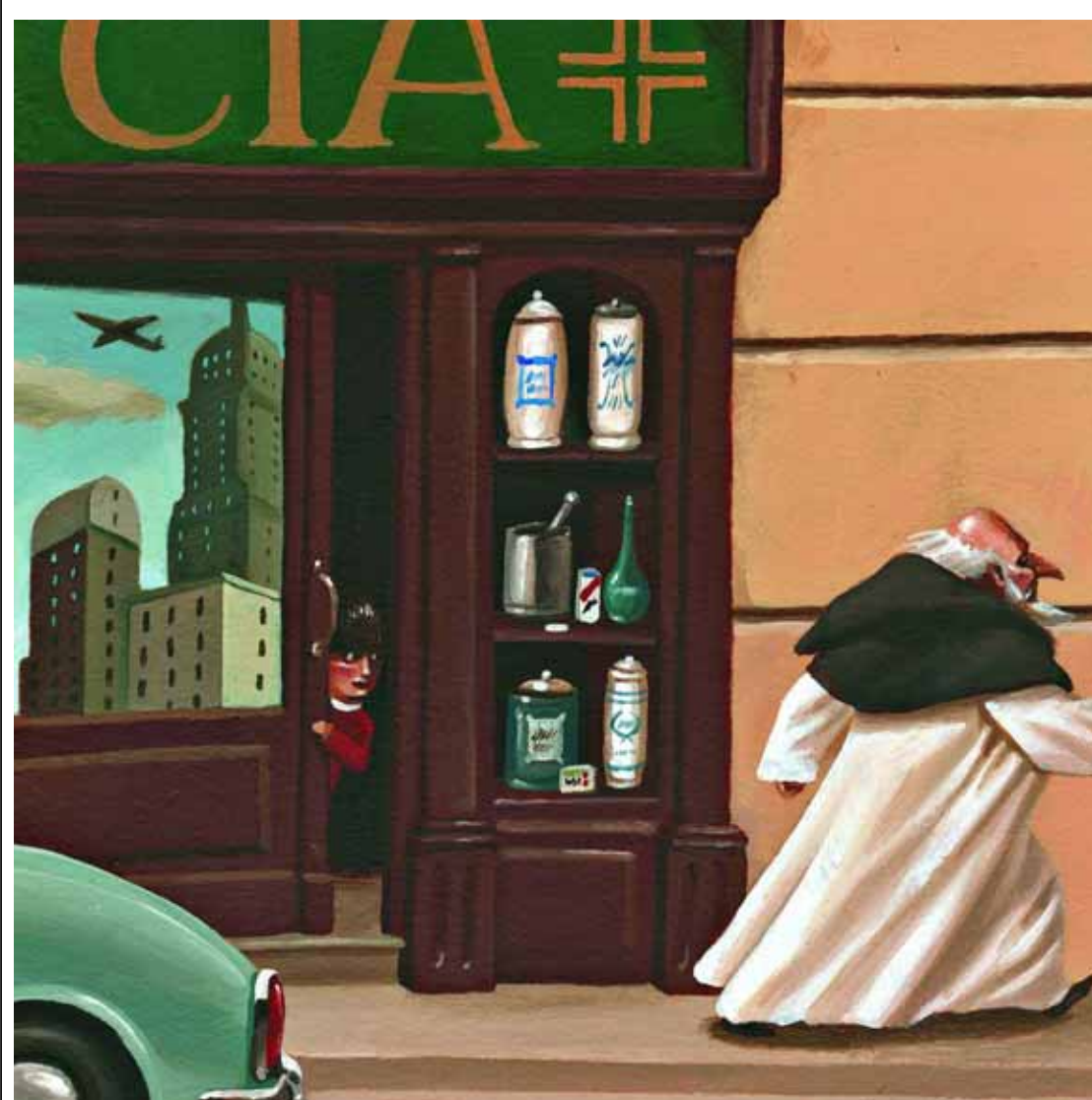
La **farmacologia** è la scienza dei farmaci chiamata anche “**arte di Esculapio**”, Dio greco della medicina. Tra i suoi primi importanti studiosi si annovera il celebre medico **Galeno** che ideò le più antiche e famose regole per la preparazione e la trasformazione delle droghe medicinali (XVI sec.). Da lui prendono il nome i prodotti galenici, farmaci che vengono preparati direttamente dal farmacista nel suo **laboratorio**.

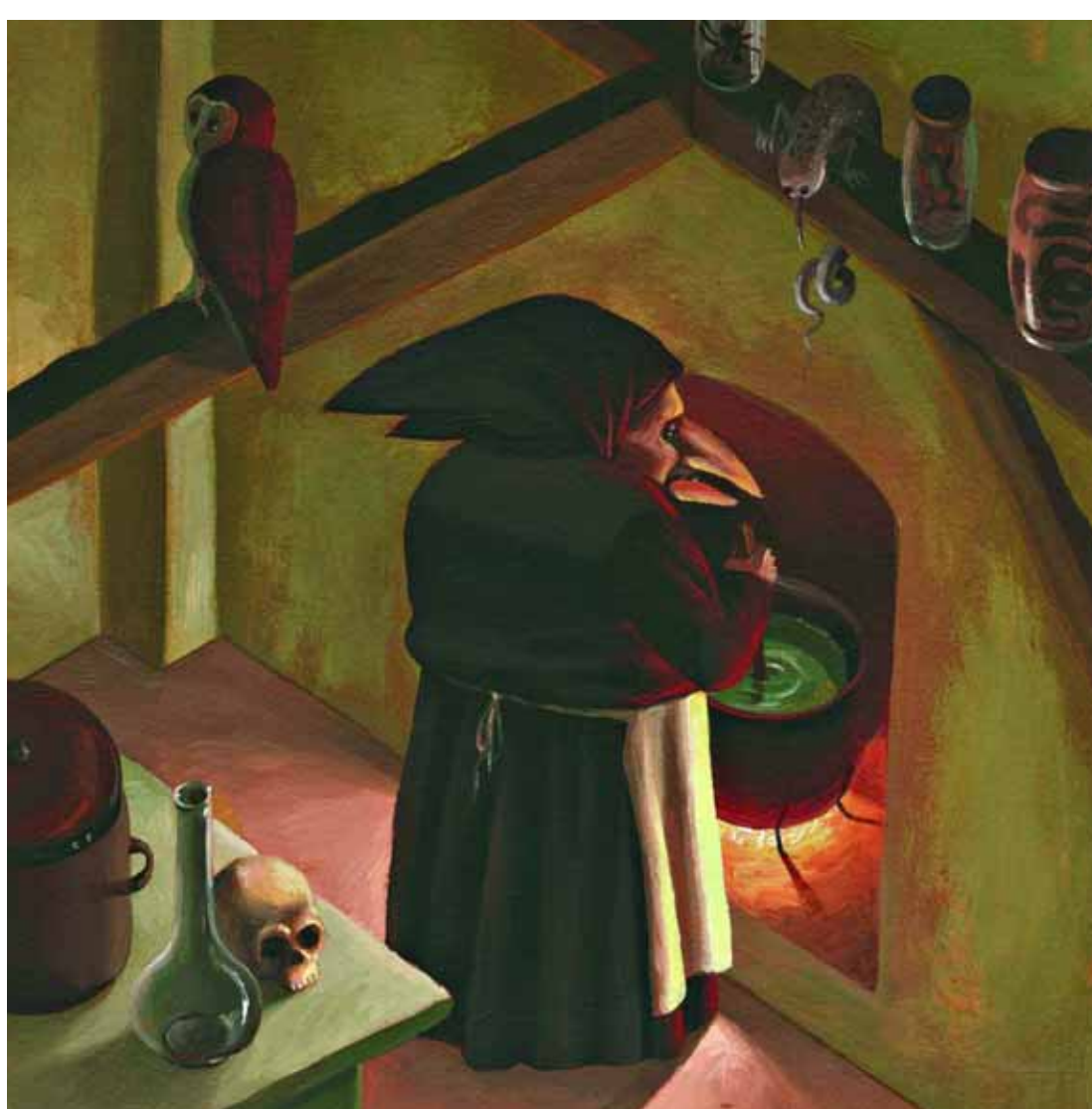


... **quell'uomo** che cammina di buona lena  
sembra proprio l'abate Antonio!  
Com'è possibile? Come mai si trova qui?  
Forse sta cercando la strada di **casa**.  
Certo per lui non è facile orientarsi.  
Il **paese** con le case raccolte intorno alla **chiesa** non c'è più,  
al suo posto sono cresciuti **edifici altissimi**.  
L'abate li osserva meravigliato.  
Vorrebbe parlare con i passanti,  
ma tutti si muovono **veloci**  
senza accorgersi di lui.  
**Fabrizio** lo segue fino a che, da lontano,  
appare **il monastero**;  
è sempre lassù, in cima al monte,  
indifferente al **tempo che passa**.  
L'abate **Antonio** lo raggiunge.  
Il monastero è **deserto**.

---

*Il monachesimo occidentale nasce nel 528 con la fondazione del **Monastero di Montecassino** ad opera di San Benedetto da Norcia. Carlo Magno affidò all'Ordine Benedettino il compito di organizzare un sistema regolare di istruzione e nacquero così le prime **scuole monastiche**. In questi monasteri alcuni monaci, chiamati **amanuensi**, copiavano le opere degli scrittori antichi cristiani e pagani.*





Scrolla le spalle e, borbottando,  
apre la **porta segreta** che conduce al laboratorio  
in evidente stato di totale abbandono.  
Fabrizio non crede ai suoi occhi: l'abate è proprio lì,  
davanti a lui, che traffica con i suoi **strumenti**  
ormai impolverati dal tempo.  
Finalmente si accorge che non è solo.

“E tu **chi sei?**” chiede corrucciato.

“Mi chiamo Fabrizio. Ma... ma... tu mi vedi?”

“Che domande. Certo che ti vedo!”

“E' questo il tuo laboratorio?” domanda Fabrizio.

“Sì, però qui tutto è cambiato - risponde stupito l'abate - non trovo  
più niente. Le mie **erbe**, i miei preziosi liquidi... tutto è sparito.

Com'era emozionante veder nascere un medicamento  
e ricercarne la formula per renderlo efficace!

Lo sai che persino quelle intriganti delle **streghe** trafficavano con  
le erbe per scoprire nuove ricette? Si dice che ne abbiano inventata  
una per curare il mal di testa: **corteccia di salice... aceto di  
vino... far bollire... qualche parola magica...** ma ora vieni,  
andiamo in **biblioteca**”.

---

*Nel Medioevo gran parte della popolazione ricorreva ai rimedi curativi preparati dalle cosiddette **streghe**, soprattutto decotti e infusi a base di piante e radici. Al tempo si riteneva che queste donne avessero stretto un patto col **diavolo** e che per questo possedessero poteri magici. Per tale motivo furono sottoposte ad una tremenda caccia con veri e propri processi sommari e condanne a **morte**.*

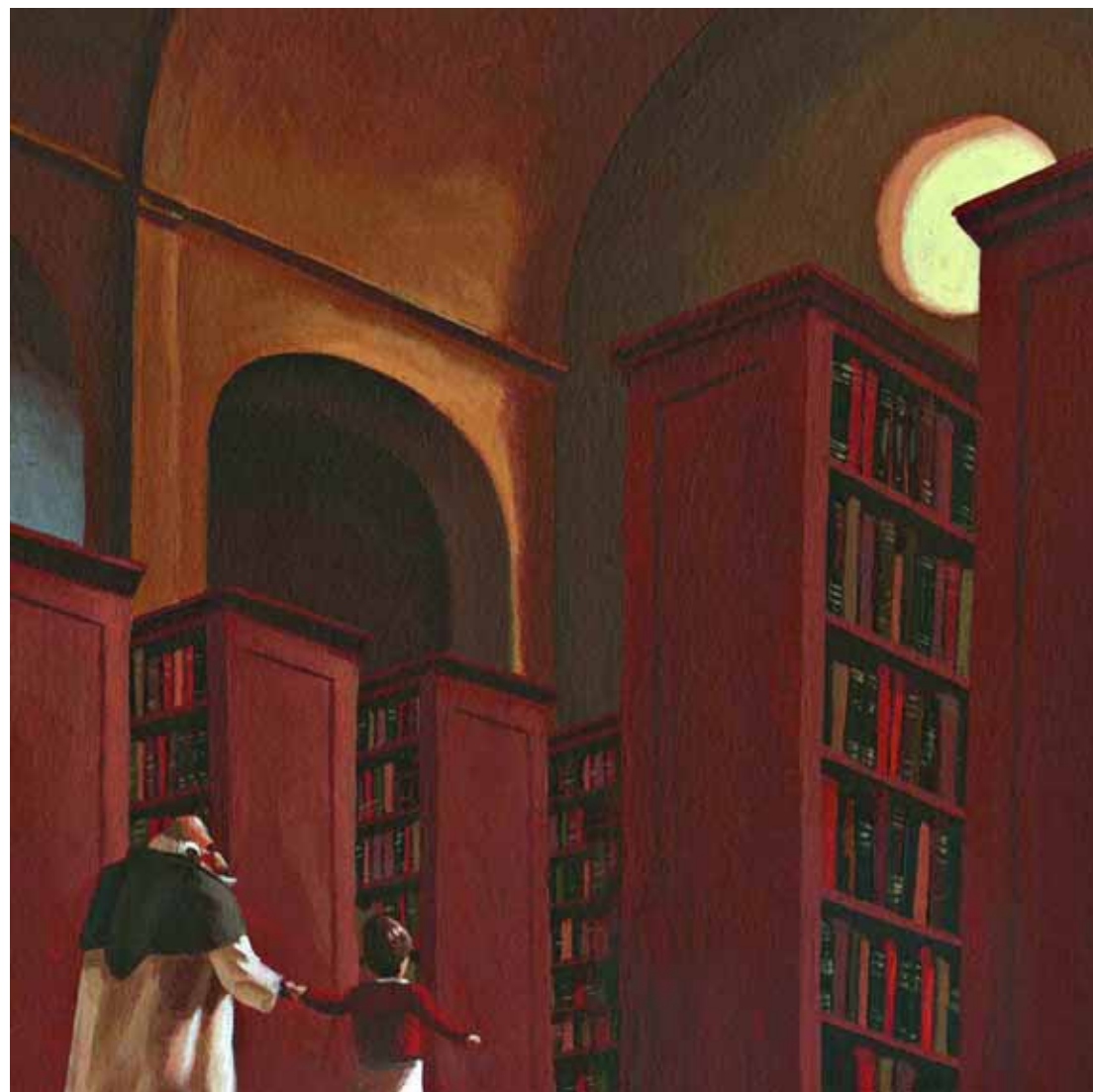
La biblioteca riserva una sorpresa.  
Non solo non è cambiata, ma si è  
arricchita di **testi recenti**  
che raccontano  
come si è sviluppato  
**il mondo del farmaco.**

A padre Antonio piace seguire  
la **storia della farmacia**,  
dagli antichi egizi alle grandi  
Università dove si continua a  
studiare per migliorare la  
salute degli uomini.

Il **farmacista** è diventato  
sempre più preparato anche  
nel campo della **chimica** e  
combatte insieme al medico  
le **malattie**.

---

*Il primo tentativo di uniformare la  
prescrizione e la preparazione dei  
medicamenti iniziò agli albori del '500 con  
la pubblicazione del **Ricettario fiorentino***



Sfogliando un libro dopo l'altro insieme all'abate,

Fabrizio sente la voce dello **Zio** raggiungerlo da lontano.

“Che fai qui da solo? Sembri trasognato”.

“Zio, l'abate Antonio... **il monastero**... dove siamo?

Sai, penso di aver sognato un abate con i suoi libri di medicina”.

“Certo, molto tempo fa i monaci curavano le persone con i **rimedi** che loro stessi preparavano.

Oggi, ci sono i medici e i farmacisti.

Il medico visita il malato e prescrive le **medicine**,

il farmacista ti spiega come assumerle

e suggerisce come prenderti cura di te stesso in modo corretto.

La farmacia è **ovunque** e in caso di necessità è aperta

**anche di notte**”.

“Vuoi dire che, quando ne ho bisogno, ho un amico in **qualsiasi** posto?”

“Sì, è così. **Rassicurante**, non credi?”

Fabrizio sorride... nel riflesso di una vetrina ha sorpreso l'abate Antonio che si allontana, col suo sacco sulle spalle...

---

*La tradizione dell'uso delle **erbe** come medicinali, accolta dai monaci, è di origine **pagana**, perché erano i **contadini** abitanti del pagus, o distretto rurale, a coltivarle negli orti e nei campi. L'uso sapiente delle piante, anche di quelle velenose, rappresentava l'unico metodo per curare varie malattie. Ancora oggi, per la preparazione dei farmaci, vengono utilizzate **piante medicinali**.*

